

# DALLA MEDIA ALL'UNIVERSITÀ

**Marco D'Alesio**

*Impegno a tutto campo del Collegio: dalle iniziative per l'orientamento degli studenti delle scuole medie verso l'Istituto Tecnico per Geometri, all'attivazione a Roma di un percorso universitario "ad hoc" che valorizzi la figura del geometra anche a livello europeo.*

**N**apoli 1996: un luogo ed una data che fissano nelle mozioni finali del congresso dei geometri un nuovo momento storico per la categoria.

Non senza contrasti, come avviene nei confronti più serrati tra vecchio e nuovo, il congresso dei geometri individua nel diploma di laurea il percorso formativo del geometra che intende proiettare la sua professionalità oltre i confini nazionali.

Pur se lentamente, come lento è il percorso delle riforme e degli strumenti legislativi che

**Il congresso dei geometri individua nel diploma di laurea il percorso formativo del geometra che intende proiettare la sua professionalità oltre i confini nazionali**

**A Roma nasce l'idea di un percorso "ad hoc" che valorizzi ancora di più una delle più antiche figure professionali**

le attuano, complice la paziente perseveranza del Consiglio Nazionale ed il dinamico appoggio della Cassa di previdenza, in diversi atenei si avviano i corsi di laurea di primo livello.

Torino, Milano, Urbino, Cosenza, Udine sono le tappe storiche di questo nuovo percorso culturale e scientifico della categoria.

La prossima tappa è Roma dove nasce, ed è condivisa, l'idea di un percorso "ad hoc" che, unendo conoscenze ed esperienze, valorizzi ancora di più – nella società moderna – una delle più antiche figure professionali.

Il traguardo di questo lento cammino ed il punto di partenza di una rinnovata profes-

**I tempi sono maturi: anche per la prima Università di Roma è opportuno unire il titolo universitario alla figura del geometra**

sionalità è in Via Eudossiana, proprio presso la storica sede della facoltà di ingegneria della Sapienza.

Arriviamo in largo anticipo all'appuntamento e ne approfittiamo per una visita all'adiacente Basilica di S. Pietro in Vincoli, dove il possente Mosè di Michelangelo ci ricarica lo spirito indicandoci con severità le tavole delle Leggi.

Appena entrati nella facoltà, abbiamo un contatto con un antico collega; a destra, sulla parete, dietro il busto di bronzo di un austero volto, la targa reca scolpita una dedica che pare una promessa "A Luigi Cremona, sommo geometra instauratore e primo direttore di questa scuola degli ingegneri". Ora siamo certi di raggiungere l'obiettivo.

Riceviamo la migliore delle accoglienze: i professori Carlo Cecere e Mattia Crespi ed il Preside, Prof. Tullio Tucciarelli, ci convincono che i tempi sono maturi e che anche per la prima Università di Roma, dopo tanto sperimentare lauree di primo livello, è opportuno e

necessario unire il titolo universitario ad una figura professionale antica ma ancora attuale.

Poco tempo occorre per la stesura di una bozza di progetto didattico perché le idee sono chiare e condivise, poi altri incontri con il presidente del nostro Collegio Giuseppe Baudille e con quello del Consiglio Nazionale Piero Panunzi.

Il corso sarà articolato in tre anni, proprio come prevede il D.P.R. 328/01 ed avrà lo scopo di formare un professionista ben caratterizzato nelle proprie competenze in modo da non sovrapporsi con altre figure professionali "contigue". Nel percorso formativo sarà incluso il corso per la prevenzione degli incendi e quello per la sicurezza nei cantieri, mentre nell'ultimo semestre è previsto, quale momento fondamentale di formazione profes-

**Il corso avrà lo scopo di formare un professionista caratterizzato nelle proprie competenze.**

**Un'altra attività è stata intrapresa dal Consiglio in diverse scuole medie per orientare gli studenti verso l'Istituto Tecnico per Geometri**

sionale, il tirocinio da svolgere in strutture esterne all'università. L'obiettivo finale è quindi proprio quello di formare dei laureati che individuino come naturale traguardo della propria attività formativa il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione di Geometra.

L'attuazione pratica è più difficile, proprio perché occorre risolvere problemi di fondi e di spazi. Il Collegio di Roma stanziava il primo contributo; poi la Regione Lazio dimostra di apprezzare il progetto didattico e formativo intervenendo con un generoso stanziamento per i primi tre anni. Manca ancora una sede, ma buoni segnali ci arrivano dalla Provincia di Roma circa la possibilità di utilizzare aule ed attrezzature del più prossimo Istituto Tecnico per geometri. Un'altra attività che ha impegnato i componenti del Consiglio del Collegio dei Geometri di Roma, è stata intrapresa a favore dei ragazzi impegnati nell'ultimo anno delle scuole medie nel momento in cui so-

## Tra quei ragazzi seduti nei banchi di scuola c'è già il geometra del futuro

no intenti a scegliere la scuola superiore. In diverse scuole medie di Roma e della Provincia, gli studenti hanno avuto l'opportunità di prendere visione di una videocassetta prodotta dal Consiglio Nazionale Geometri nella quale sono illustrate le principali attività svolte dai geometri liberi professionisti, nonché le modalità per l'i-

scrizione all'Albo e gli organismi di rappresentanza a livello nazionale. Gli studenti hanno poi avuto l'opportunità di soddisfare le proprie curiosità formulando delle domande ai professionisti intervenuti.

L'iniziativa è mirata ad orientare gli studenti verso l'Istituto Tecnico per Geometri dopo aver concluso la scuola del-

l'obbligo. Con i direttori scolastici, che hanno apprezzato l'iniziativa, l'appuntamento è stato fissato per il prossimo anno.

Tra quei ragazzi seduti nei banchi di scuola c'è già il geometra del futuro, proprio quello auspicato nell'ultimo Congresso di Venezia del settembre 2002.